



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"

Verbale della riunione del 20 settembre 2018

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Unioni Montane della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

- | | |
|------------------------|---|
| ▪ Buzzi Langhi Davide, | Rappresentante dell'a.t.o. "Alessandrino"; |
| ▪ Lucchini Lorenzo | Rappresentante dell'a.t.o. "Acquese" |
| ▪ Rapetti Giancarlo | Rappresentante dell'a.t.o. "Ovadese" |
| ▪ Miloscio Domenico, | Rappresentante dell'a.t.o. "Novese" |
| ▪ Gnudi Flaviano, | Rappresentante dell' a.t.o. "Tortonese" |
| ▪ Ravera Franco | Presidente dell'Unione Montana "Dal Tobbio al Colma e delegato dell'Unione Montana "Tra Langa e Monferrato" |
| ▪ Isola Claudio | Delegato del Presidente dell'Unione Montana "Suol D'Aleramo" |
| ▪ Merlo Bruno | Presidente dell'Unione Montana "Val Lemme" |
| ▪ Bonelli Giorgio | Presidente dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" |
| ▪ Barbieri Silvio | Presidente dell'Unione Montana "Valli Borbera e Spinti" |
| ▪ Freggiaro Renato | Delegato del Presidente dell'Unione Montana "Terre Alte" |
| ▪ Semino Fabio, | Presidente dell'Unione Montana "Valli Curone Grue Ossoa" |
| ▪ Baldi Gianfranco | Presidente della Provincia di Alessandria |

Sono presenti l'Ing. Adriano Simoni – Direttore dell'Egato n° 6 "Alessandrino", e il Rag. Giancarlo Oliveri, Revisore dei Conti dell'Egato6. E' presente inoltre il Sig. Teti, Delegato del presidente dell'Unione Montana "Valli Borbera e Spinti".

Risultano assenti i Sigg. Panaro Giuseppe, Presidente dell'Unione Montana " Alto Monferrato Aleramico", Marengo Angelo, Delegato del Presidente della Provincia di Asti; Musso Raffaella, Commissario della Comunità Montana "Terre del Giarolo".

1° Esame e approvazione nuova composizione Conferenza ATO6

Simoni Informa che al momento non ci sono nuove modifiche alla composizione della Conferenza.

2° Presa d'atto verbale della seduta precedente

Viene data lettura del verbale della seduta del 19/07/2018, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

Baldi Pone in votazione la presa d'atto del verbale della seduta del 19/07/2018.

La Conferenza, prende atto del verbale della seduta del 19/07/2018.

3° Esame ed approvazione schema di accordo di programma tra l'Egato6 e le Unioni Montane per l'utilizzo dei fondi ex art. 8 LR 13/97, annualità 2016/2017;

Simoni Informa la conferenza che, nei minuti precedenti alla seduta odierna, si è svolta una riunione di confronto con le Unioni Montane in merito alla metodologia di redistribuzione del contributo straordinario da destinare alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento d'Ambito. Informa che le Unioni Montane si sono rese disponibili a cofinanziare la realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento d'Ambito con un contributo straordinario di 604.000 Euro ripartito tra le UM, e cioè circa il 30% del contributo per le Unioni Montane Montane maggiormente interessate da interventi di messa in sicurezza e un 10% a carico delle altre Unioni Montane a titolo di solidarietà.

Baldi Ringrazia le Unioni Montane dell'ATO6 per i sacrifici fatti a causa dell'emergenza siccità che ha colpito parte dei territori dell'ATO6 nel 2017, ed auspica che a livello nazionale vengano erogati in tempi brevi i contributi da destinare alle calamità naturali.

Pone in votazione l'approvazione dello schema di accordo di programma tra l'Egato6, e le Unioni Montane per l'utilizzo dei fondi ex art. 8 L.R. 13/97 annualità 2016/2017.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva lo schema di accordo di programma tra l'Egato6, e le Unioni Montane per l'utilizzo dei fondi ex art. 8 L.R. 13/97 annualità 2016/2017, e approva in via del tutto eccezionale, il contributo straordinario di Euro 604.000 € per cofinanziare la realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento d'Ambito, ripartito tra le UM secondo quanto previsto all'art.4 comma 2 dello schema di accordo di programma

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

4° Esame ed approvazione protocollo d'intesa tra l'Egato6 "Alessandrino", il Comune di Ponzzone e l'azienda AMAG Reti Idriche spa per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento del comune;

Simoni Precisa che la realizzazione dell'opera rientrava già nel quadro riepilogativo interventi urgenti di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento dell'ATO6, già approvato; informa che l'intervento prevede la realizzazione di un secondo invaso di accumulo in località Bric Berton, in prossimità dell'invaso già esistente e dell'adeguamento funzionale della rete di approvvigionamento dalla località Veirera (presso il monte Beigua) fino al bacino di raccolta (Bric Berton). Il comune di Ponzzone ha proposto la sottoscrizione di un protocollo di intesa per facilitare la realizzazione dell'opera.

Baldi Auspica che tale intervento possa essere realizzato nel prossimo biennio, al fine di fronteggiare ulteriori crisi idriche come quella avvenuta lo scorso anno.

- Buzzi Langhi Chiede a quanto ammonta complessivamente il costo di realizzazione dell'opera.
- Simoni Precisa che il costo complessivo di realizzazione dell'intervento è di circa due milioni di Euro.
- Isola Chiede come viene finanziato l'intervento.
- Simoni Precisa che in cartellina è presente l'ordinanza della Regione Piemonte che specifica le fonti di finanziamento per gli interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nei territori degli ATO 2,3,4 e 6; negli allegati A e B all'ordinanza medesima sono previste le fonti di finanziamento anche dell'intervento della società AMAG nel territorio del Comune di Ponzzone. In particolare precisa che il costo complessivo di due milioni di Euro per la realizzazione dell'opera, vie finanziato per complessivi Euro 1.300.000 con risorse previste dal DCdM del 22/02/2018, per Euro 100.000 con un cofinanziamento dell'Egato6 di cui ai fondi UM ex art. 8 comma 4 LR 13/97 relativi alle annualità 2016/2017, e per Euro 600.000 finanziati dai proventi tariffari del gestore AMAG Reti Idriche.
- Bonelli Chiede se le tempistiche di realizzazione degli interventi urgenti sono le stesse per tutti gli interventi.
- Baldi Osserva che i tempi di realizzazione di questi interventi urgenti finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico, dipendono molto dalle tempistiche di erogazione dei contributi da parte del Ministero. Ribadisce tuttavia la necessità che la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento del comune di Ponzzone da parte dell'AMAG Reti Idriche venga ultimata nel prossimo biennio.

Pone in votazione l'approvazione protocollo d'intesa tra l'Egato6 "Alessandrino", il Comune di Ponzzone e l'azienda AMAG Reti Idriche spa per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento del comune.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il protocollo d'intesa tra l'Egato6 "Alessandrino", il Comune di Ponzzone e l'azienda AMAG Reti Idriche spa per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento del comune.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

5° Esame ed approvazione ed approvazione osservazioni ai documenti di revisione del PTA della Regione Piemonte

- Simoni Informa che la Regione Piemonte ha approvato la procedura di revisione del PTA; informa di aver partecipato ad una riunione in merito nella scorsa settimana, in cui è stato presentato il documento "Progetto di Revisione del Piano di Tutela delle acque". Il documento è in fase di osservazione ed è possibile presentare osservazioni. A tal proposito si propongono le seguenti. (copia delle osservazioni è presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza). La prima proposta riguarda lo smaltimento dei fanghi di risulta da parte delle aziende di gestione, osservando che nella Regione Piemonte non esiste ad oggi una strategia comune per lo smaltimento dei fanghi da parte delle aziende di gestione; sottolinea la necessità che la Regione Piemonte adotti un procedimento comune, valido per tutte le ATO Piemontesi, per disciplinare l'attività di smaltimento dei fanghi da parte delle aziende di gestione; a tal fine occorre creare un tavolo tecnico con tutti i rappresentanti delle ATO e con il coinvolgimento delle amministrazioni provinciali al fine di disciplinare l'attività di smaltimento dei fanghi e per agevolare la realizzazione di impianti per il trattamento dei fanghi centralizzati a livello regionale o di ambito. La seconda proposta riguarda le aree di ricarica degli acquiferi profondi. Come noto, al fine di approfondire lo stato delle conoscenze sugli acquiferi profondi, questo Egato6 ha affidato uno specifico studio con la finalità anche di definire le aree di riserva (RISE) previste dall'art. 24 delle norme di attuazione del PTA che si concluderà nei prossimi mesi. Nell'attesa di disporre del documento finale, in merito alla perimetrazione delle aree di ricarica e soprattutto alla definizione della disciplina dei vincoli e delle misure relative alla destinazione del territorio relative a specifiche

attività che potenzialmente possono avere un impatto negativo sulla qualità delle falde profonde, si propone che debbano essere considerati due ulteriori elementi:

- Le modalità di alimentazione del corpo idrico sotterraneo ed in particolare andando a modulare le tutele sulla base del meccanismo di ricarica della falda, in funzione cioè se la ricarica avviene per infiltrazione diretta delle acque meteoriche, per contatto con i corpi idrici superficiali (laghi, corsi d'acqua naturali o artificiali) o per contatto con la falda superficiale.

- L'utilizzo che viene riservato all'acquifero a valle. In particolare si ritiene che laddove l'acquifero a valle sia sfruttato o potenzialmente sfruttabile (campo pozzi di interesse regionale e/o zona RISE) con importanti opere di presa ad uso idropotabile sia necessario riservare prudenzialmente una maggior tutela delle aree di ricarica, andando a definire vincoli e limitazioni più stringenti.

Infine visto che la previsione di vincoli e misure a tutela delle acque destinate al consumo umano implica ovviamente l'imposizione di restrizioni e vincoli sul territorio, vietando determinate attività o prescrivendo specifiche misure di cautela; a parziale compensazione si propone quindi di valutare l'inserimento tra i costi ambientali di una misura di ristoro che potrebbe essere destinata ai comuni interessati da tali aree per interventi di salvaguardia e protezione del territorio.

Teti	Chiede delucidazioni sull'applicazione delle fasce di rispetto dei pozzi.
Baldi	Osserva che le fasce di rispetto delle opere di presa degli acquedotti ricoprono all'incirca il 30% del territorio della Regione Piemonte, e questo porta alla previsione di contributi ingenti a favore dei Comuni dove sono presenti queste aree di salvaguardia.
Merlo	Chiede se il contributo ve erogato ai Comuni o ai proprietari dei terreni.
Baldi	Osserva che questo deve essere disciplinato a livello regionale con apposita normativa, magari attraverso forme di compensazioni con altre tasse comunali. Ribadisce l'importanza del principio che chi subisce il vincolo di salvaguardia sia compensato in qualche maniera; evidenzia l'importanza che le nostre proposte siano accolte dalla Regione Piemonte.
Simoni	Osserva che l'erogazione dei contributi direttamente ai Comuni è senz'altro la procedura più agevole rispetto a quella verso i proprietari dei terreni.
Baldi	Pone in votazione l'approvazione delle osservazioni ai documenti di revisione del PTA della Regione Piemonte.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il documento di osservazioni al Progetto di revisione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), che verrà trasmesso alla Regione Piemonte.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

6° Esame ed approvazione II° variazione di bilancio anno 2018

Simoni	Illustra nel dettaglio la nota illustrativa della seconda variazione di bilancio (copia è presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza), precisando che questa variazione, che concerne l'incremento della dotazione finanziaria dei capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'IVA delle forniture all'Egato6, è la conseguenza diretta della prima variazione di bilancio che prevedeva un forte incremento delle spese per consulenze. Precisa che gli incrementi dei capitoli di entrata e di spesa destinati all'IVA sono stati bilanciati con decrementi di eguali importi delle altre partite di giro nei servizi per conto di terzi. Precisa che in questo modo i totali complessivi, sia della parte entrata che della parte spesa non cambiano.
Baldi	Pone in votazione l'approvazione variazione n. 2 del Bilancio 2018 e del Piano operativo di gestione per l'anno 2018 dell'A.ato6.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva la variazione n. 2 del Piano programma e bilancio pluriennale preventivo economico per il triennio 2018, 2019, 2020, il bilancio preventivo economico per l'anno 2018, il Piano operativo di gestione per l'anno 2018.

7° Esame ed approvazione progetto Scuola 2018/2019

- Simoni Illustra nel dettaglio il progetto scuola 2018/2019 “ci pensiamo noi”, presente nelle cartelline distribuite ai Componenti la Conferenza dell'Egato6, destinato alle classi quarte delle scuole primarie dei Comuni dell'ATO6, fino ad un massimo di 50 classi delle scuole primarie, per un costo complessivo massimo dell'iniziativa di Euro 28.000.
- Barbieri Chiede se l'iniziativa è rivolta alle sole classi quarte delle scuole primarie.
- Baldi Osserva che per le classi quarte delle scuole primarie non ci sono gli esami, ma è possibile coinvolgere anche le classi quinte.
- Merlo Chiede delucidazioni sulle forme di pubblicità dell'iniziativa.
- Simoni Precisa che l'iniziativa verrà pubblicizzata attraverso siti internet, televisioni, stampa e radio locali.
- Baldi Pone in votazione l'approvazione progetto scuola 2018/2019.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il Progetto Scuola per l'anno 2018/19 dal titolo 'Ci pensiamo noi! Acqua potabile: risorsa, diritto e bene comune. Le nostre idee per tutelarla e valorizzarla.', comprensivo del Concorso annesso all'iniziativa.

Nomina Responsabile della Protezione Dati personali ai sensi dell'art. 37, par. 1, del Regolamento UE 2016/679 per l'EGATO6 'alessandrino'.

- Simoni Informa che a seguito dell'approvazione del Regolamento UE 2016/679 occorre provvedere alla designazione un Responsabile della Protezione dei dati personali; precisa che, sulla base di quanto previsto dal regolamento in merito alla designazione del RPD, non è possibile assegnare l'incarico a nessuno dei dipendenti di questo Egato6 per cui è necessario individuare un responsabile esterno. Informa che, al fine di contenere i costi, si è provveduto ad un'analisi di mercato in collaborazione con altre EGATO piemontesi, dalla quale è emerso che l'Avv. Burdese Cristiano, è risultato aver presentato l'offerta più economica prevedendo un compenso di 1.500 euro oltre oneri.
- Merlo Chiede in che cosa consiste concretamente l'attività di protezione dei dati personali, e le differenze con il responsabile della privacy.
- Simoni Illustra brevemente tutti gli adempimenti del Responsabile della protezione dei dati personali, precisando che quest'ultimo è una figura professionale differente dal responsabile della privacy. Osserva altresì che l'Egato6 al momento non ha dati sensibili da proteggere al di fuori dei dati relativi al personale dipendente.
- Baldi Pone in votazione la nomina del Responsabile della Protezione Dati personali ai sensi dell'art. 37, par. 1, del Regolamento UE 2016/679 per l'EGATO6 'alessandrino'

La Conferenza all'unanimità dei voti nomina l'Avvocato Burdese Cristiano, Responsabile Protezione Dati (Data Protection Officer) ai sensi dell'art. 37, par. 1, del Regolamento UE 2016/679 per l'EGATO6 'alessandrino' fino al 30 Settembre 2021.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

8° Relazione del Direttore dell'Egato6

- Simoni Ricorda ai Membri della Conferenza gli adempimenti per la sottoscrizione della Convenzione da divulgare a tutti i Sindaci.

La riunione termina alle ore 11,45.

Visto: Il Direttore dell'ATO6

Ing. Adriano Simoni

Il verbalizzante

Dott. Marino Malabaila